



GRUPPO CONSILIARE LA COMUNE DI FERRARA

Ferrara, 23 Gennaio 2025

Al Signor Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

All'Assessore alle Politiche sociali

OGGETTO: INTERPELLANZA per richiesta dati e osservatorio bisogni sulle persone che dormono all'aperto sul territorio comunale.

Premesso che

- La legge 328 del 2000, all'articolo 3, recita: "I soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali, accedono prioritariamente ai servizi e alle prestazioni erogati dal sistema integrato di interventi e servizi sociali".
- A novembre 2024 il Parlamento italiano ha approvato una legge perché venga concessa la residenza anagrafica alle persone che vivono in strada, al fine di poter avere un medico di base e curarsi.
- Nel Comune di Ferrara, a tutela della popolazione più vulnerabile, sono presenti il Pronto Intervento Sociale (PRIS), lo Sportello Sociale Unico Integrato (SSUI), ASP e l'unità di strada.
- A questi servizi pubblici si affiancano numerose realtà del privato sociale (Odv, Aps, associazioni, gruppi informali di cittadine e cittadini) la cui missione è supportare persone e nuclei in difficoltà socioeconomica, in coerenza con il principio di tutela della dignità umana.
- L'Assessore alle Politiche Sociali ha dichiarato alle principali testate locali che il "piano freddo" prevede la disponibilità di "quasi 100 posti".

Ricordato che

- Anche a Ferrara sono presenti diverse persone (sia uomini che donne) che dormono all'aperto.
- Le zone di Ferrara che ospitano persone senza fissa dimora non si limitano al centro cittadino.
- Nella quasi totalità dei casi si tratta di donne e uomini estremamente vulnerabili che non scelgono di vivere secondo questa modalità.
- Tale vulnerabilità è spesso legata a patologie di natura fisica, psicologica o a dipendenze multiple.

Considerato che

- La situazione di queste persone è spesso complessa, con fattori di fragilità che si sovrappongono e non si possono identificare con una singola causa.
- Molte di queste persone non sono consapevoli dei loro diritti e non dispongono di strumenti per renderli esigibili, rischiando di essere percepite come cittadini di "serie B", in opposizione al principio costituzionale di uguaglianza sostanziale.
- Queste persone difficilmente richiedono aiuto ai servizi sociali in autonomia, ma è compito del sistema integrato socio-sanitario trovare modalità rispettose e dignitose per rispondere ai loro bisogni.

Tutto ciò premesso, ricordato e considerato

interpella il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. Se il Comune, in collaborazione con i servizi pubblici e privati sopracitati, possiede un osservatorio sul numero effettivo delle persone senza fissa dimora che dormono lungo le strade del territorio.
2. Se il Comune, in collaborazione con i servizi pubblici e privati sopracitati, monitora i bisogni di queste persone e il loro soddisfacimento e se sì come.
3. Qual è l'effettiva distribuzione dei "quasi cento posti" dichiarati e come sono suddivisi tra uomini e donne.
4. Se l'accoglienza presso queste strutture è garantita anche a chi possiede un animale d'affezione.
5. Quali sono gli orari e le modalità di attivazione del PRIS.
6. A quante persone che vivono in strada è stata concessa l'iscrizione all'anagrafe per poter accedere al medico di base e curarsi

7. Se il Comune intende, nell'ottica della co-programmazione e co-progettazione, istituire un tavolo sulla povertà aperto alle realtà del terzo settore impegnate nel contrasto alle povertà e alla marginalità.

La Presidente Gruppo Consiliare La Comune di Ferrara

Consigliera Anna Zonari

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Anna Zonari', is positioned below the printed name.